

LIVE SCHOOL



GIORNALINO

Scuola secondaria di 1° grado "A. Manzoni"

Mareno di Piave

Giugno 2020

SOMMARIO:

- Solidarietàp.3
- Intervista alla Protezione Civile... p. 4
- Intervista alla Croce Rossa p.6
- Alleniamoci Insieme!..... p.8
- Pattinaggio che passione p.9
- Musica 2020 p.10
- TV Time p.11
- Barzellette p.12
- Ricetta Golosa p.13
- Festa di Primaverap.14
- Consiglio Comunale dei Ragazzi...p.15
- Laboratorio Graffitip.16
- La Storia Siamo Noi p.17
- Saluti finalip.18



Ciao a tutti,
in questi ultimi mesi sono cambiate un bel po' di cose nelle nostre vite: la scuola è stata chiusa ed è proseguita con le lezioni a distanza, le famiglie sono state dentro casa, senza poter vedere amici e persone care, ma è stata anche la possibilità per ognuno di noi di riappropriarsi di un tempo lento in cui poter sperimentare nuove cose e dedicarsi alle nostre passioni.

Anche noi consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi della scuola secondaria di Mareno di Piave quest'anno abbiamo dovuto reinventarci! Non abbiamo potuto realizzare alcuni dei progetti su cui già stavamo lavorando, ma abbiamo provato a trasformare qualche idea tramite il mondo online. Nasce così questo giornalino: un modo per raccontarvi chi siamo, per suggerire come passare il proprio tempo libero e sentirci così più vicini.

Con l'augurio che il prossimo anno potremo continuare questo giornalino ma facendo partecipare al progetto chiunque lo desideri!

Buona lettura!

Il C.C.R.

Solidarietà ai tempi del Coronavirus

Anche il Comune di Mareno di Piave si impegna per aiutare i suoi cittadini e il nostro Paese a superare questa situazione grazie a diverse iniziative.



Grazie all'Amministrazione Comunale di Mareno, al nostro Sindaco e a molta altra gente e tante associazioni, nessuno è stato solo durante questa quarantena.

Solidarietà rivolta non solo a chi si è ammalato ma anche a gli infermieri e dottori che li dovevano assistere. Il nostro Comune continua a donare soldi o materiale e a aiutare chi ne ha bisogno.

Un esempio molto significativo riguarda l'associazione dei donatori del sangue (Avis) che, verso i primi giorni di aprile, ha donato agli operatori dell'ospedale di Conegliano 11 litri di disinfettante per le mani e 1840 bustine di Sali minerali e magnesio. In più, quattro volontari sono impegnati nel progetto accoglienza, per aiutare



chi si reca al centro trasfusionale dell'ospedale per donare il sangue.

"Meglio prevenire che curare", infatti per diminuire il contagio il nostro Comune ha messo a disposizione già dagli inizi di marzo dei volontari che fanno consegne gratuite di farmaci o della spesa per le persone impossibilitate e per gli anziani.

Per aiutare tutti i cittadini ad affrontare questo momento in modo tranquillo e produttivo sono state organizzate alcune iniziative per il supporto psicologico e per avere uno spazio dove si può essere ascoltati. Tutto questo è stato possibile grazie alla tecnologia!

Anche la piattaforma Classroom ha permesso ad alunni e professori di finire l'anno scolastico in modo efficace.

Per concludere vorrei consigliate a tutti di seguire l'esempio del nostro Comune e di

aiutare, in qualsiasi modo, chi ci sta attorno nella speranza che tutto vada bene!

Matilde Marcon 3[^]

Intervista alla Protezione Civile di Mareno

In questi mesi abbiamo sentito parlare tanto del prezioso lavoro dei volontari della Protezione Civile, per questo, abbiamo voluto rivolgere anche a loro delle domande per sapere come hanno vissuto questo periodo.

Ringraziamo il Sig. **Stefano Antoniazzi**, volontario e coordinatore del Nucleo Volontario di Protezione Civile-OdV di Mareno di Piave (OdV= Organizzazione di Volontariato), che si è reso disponibile nel rispondere in prima persona alla nostra intervista.

Da quanti anni fa parte della protezione civile?

6 anni, precisamente da aprile 2014, da ottobre 2017 ne sono il coordinatore.

Come mai ha deciso di diventare volontario della protezione civile?



Il mio percorso di avvicinamento è avvenuto per fasi, iniziò col desiderio di imparare le tecniche di soccorso sanitario. Un giorno lessi che la Protezione Civile di Mareno di Piave organizzava un corso di primo soccorso presso la propria sede, ho quindi colto l'opportunità e mi sono iscritto. Durante la frequentazione ho avuto modo di conoscere alcuni dei volontari e apprezzarne il loro operato.

Terminato il corso mi sono iscritto come volontario spinto dal desiderio di mettermi a disposizione dell'associazione *in aiuto alla cittadinanza*, occasioni che non sono certo mancate in questi anni.

Come si è sentito in questo periodo di emergenza sanitaria, quali emozioni ha provato?

Certamente nelle emergenze le emozioni si amplificano, in questa tra tutte ne descrivo 3: la **PAURA**, premetto che il Nucleo di Protezione Civile di Mareno di Piave è specializzato nel soccorso sanitario e quindi la nostra preparazione sanitaria ci ha consentito di essere già pronti per muoverci e operare in sicurezza, condizione fondamentale e indispensabile; detto questo, sappiamo che le conoscenze acquisite non devono sminuire la paura essendo questa una difesa che ci fa assumere i giusti comportamenti, quindi una giusta dose di paura, tanta consapevolezza dei pericoli e nessun comportamento eroico e irresponsabile. **TRISTEZZA**: nel constatare che alcuni cercano qualsiasi cavillo per aggirare le restrizioni imposte durante il lock-down, non capendo che sono state imposte per la propria incolumità. **GIOIA**: Aver contribuito fattivamente a limitare alcune problematiche della cittadinanza dovute alle conseguenze della pandemia.

Nel tempo personale che ha dedicato a questa emergenza c'è qualcosa che le ha fatto piacere osservare, vedere o accadere?

Certamente la **gratitudine** delle persone che hanno apprezzato il nostro impegno a sostegno della cittadinanza, la **generosità** manifestata con varie donazioni, le numerose iscrizioni di nuovi volontari. Tutto questo per noi è la migliore gratificazione e rappresenta la conferma che alla lunga il lavoro silenzioso paga.

Secondo lei quali sono gli aspetti positivi che potremmo trarre da questo periodo?

Moltissimi, ce ne sono per tutti a tutti i livelli. Limitandomi alla cittadinanza, certamente il più importante è il ritrovato **senso civico** nel riconoscere l'autorità che impartisce un'ordinanza e la si rispetta spontaneamente, non per evitare la

possibile sanzione, ma perché si è capito lo scopo della stessa, trattasi di cosa non banale e la sottolineo.

La consapevolezza di assumere comportamenti atti a tutelare prima gli altri che se stessi, l'esatto opposto dell'egoismo tanto diffuso; La disponibilità a sacrificare i propri desideri/abitudini a vantaggio della comunità; L'importanza di apprendere informazioni da fonti ufficiali e non da fonti incontrollate quali i social che troppo spesso diffondono volutamente informazioni manipolate per ottenere altri scopi; La scoperta e applicazione di metodologie alternative di lavoro o studio senza la presenza fisica sul posto.

Come pensa nel vedere persone senza mascherina, o che non rispettano le indicazioni che c'hanno dato e non si preoccupano degli altri?

Non entro nel merito del perché non rispettino queste semplici regole poiché immagino ognuno avrà la sua motivazione.

Abbiamo appreso che chiunque può essere, anche inconsapevolmente, veicolo di trasmissione del virus, nessuno infatti può ritenersi immune.

Il distanziamento sociale e la mascherina sono le principali barriere alla diffusione del virus, per chi lo ha già contratto indossare la mascherina significa limitare di molto la possibilità di trasmetterlo agli altri. Quindi, bisogna assolutamente evitare incontri con persone senza mascherina, destinandoli all'auto-isolamento poiché nessuno vorrà incontrarli, diversamente, si è consapevoli dei rischi che si incorre.



Tommaso Cuzziol 2^B



INTERVISTA ALLA CROCE ROSSA DI MARENO

Un altro gruppo di persone che è stato di fondamentale aiuto in tutti questi mesi è stato sicuramente quello della Croce Rossa di Mareno di Piave.

Ringraziamo tutto il gruppo di volontari per aver risposto alle nostre domande e il sig. Marco Marson, referente della CRI di Mareno, con cui ci siamo interfacciati.

Come mai avete deciso di diventare volontari della Croce Rossa?

Mai come in questo momento abbiamo avuto la consapevolezza che soltanto facendo squadra e offrendo il nostro sostegno è possibile essere d'aiuto.

Quasi tutti dicono: "ho cominciato quasi per caso su segnalazione di un mio amico che mi ha informato del corso per volontari" oppure c'è chi ha deciso di farlo per un senso di ammirazione ed interesse verso l'ambito sanitario d'emergenza e per sperimentare il lavoro di squadra.

Chi ha esternato la voglia di mettersi in gioco, di imparare ed aiutare sia la comunità che le risorse coinvolte o ancora, chi semplicemente vuole "poter aiutare e salvare la vita alle persone" poiché ha assistito ad un incidente o si è trovato in situazioni in cui sarebbe stato utile conoscere le prassi di primo soccorso.



Come vi siete sentiti in questo periodo di emergenza sanitaria, quali emozioni avete provato?

Durante l'emergenza abbiamo provato diverse emozioni fra cui il desiderio di offrire un servizio impeccabile, con ambulanze sempre sanificate e di pronta reperibilità e lo spirito di vicinanza alle famiglie in isolamento con i servizi di "pronto spesa e pronto farmaco" pur mantenendo sempre alta la soglia di attenzione, restando lucidi e concentrati.

Il gruppo operativo al quale apparteniamo ha sempre ascoltato le nostre paure dandoci indicazioni affinché le azioni protettive fossero eseguite correttamente.

Nel tempo personale che avete dedicato a questa emergenza c'è qualcosa che vi ha fatto piacere osservare, vedere o accadere?

Alla consegna delle mascherine sentir ripeter sempre la stessa frase: "finalmente abbiamo le mascherine, grazie" faceva percepire esattamente lo stato d'animo della popolazione e mai ci saremmo aspettati di rendere felici delle persone con così poco.

Poi ci sono stati dei responsabili impegnati giorno e notte, ma sempre disponibili a rispondere alle numerose richieste, rispondere alle e-mail che riempivano la casella di posta, gestire le attività, gli imprevisti e le disponibilità.

Ai volontari bastava guardare gli occhi lucidi e commossi della popolazione per essere ripagati di tutta la fatica e capire quanto fosse importante il servizio che stavano offrendo.

Cosa pensa nel vedere persone senza mascherina, o che non rispettano le indicazioni che hanno dato?

Direi semplicemente che se ci sono delle regole da rispettare e che si rispettano per non andare a vanificare tutto il lavoro svolto finora.

Secondo voi quali sono gli aspetti positivi che potremmo trarre da questo periodo?

Questa esperienza sta cambiando la visione del mondo: stiamo capendo quanto sia importante il sostegno e l'aiuto reciproco nei momenti di difficoltà.



Tommaso Cuzziol 2^B

ALLENIAMOCI INSIEME!

Ciao a tutti,

siamo **Ludovico Buosi (1^B)** e **Tommaso Marcon (1^A)**,
rispettivamente Assessore e
Consigliere allo Sport del C.C.R.

Per noi è molto importante lo sport!
Anche in questo periodo abbiamo
continuato a fare sport attraverso
alcuni esercizi che si possono
svolgere anche in casa.

Abbiamo pensato a
questi esercizi,
speriamo vi piacciono.
Buon allenamento!!!

Riscaldamento:

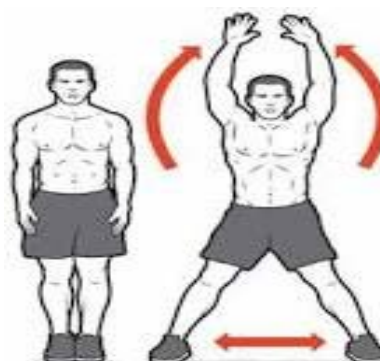
- Corsa sul posto per 2/3 minuti
- Skip alto 30 sec.
- Ruota lentamente le braccia, il collo, il busto e le caviglie a vostro piacere

Allenamento:

- Addominali ½ min.
- Flessioni ½ min.
- Plank normale/laterale 1/2 min.
- Scalatore montagna 1/2 min.



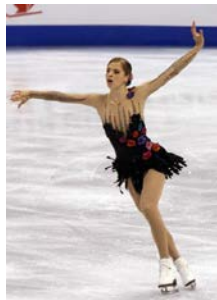
- Jumping jacks 1/2 min.



PATTINAGGIO CHE PASSIONE!

Il pattinaggio come **prima cosa** è lo sport che amo più di ogni altra cosa perché senza, non saprei che altri sport praticare.

Seconda cosa: esiste il pattinaggio sul ghiaccio, il pattinaggio freestyle e il pattinaggio su rotelle (quello che pratico io).



Terza cosa, il pattinaggio su rotelle e sul ghiaccio si può fare o in gruppo o individuale (singolo) dipende insomma dalla bravura ci sono invece anche altre persone che praticano sia gruppo e sia singolo.



Quarta cosa: bisogna distinguere la differenza nel fare pattinaggio in gruppo e pattinaggio individuale, se si fa gruppo ovviamente bisogna collaborare con le proprie compagne o anche compagni e fare tutti i passi assieme e coordinati in modo da essere un bel disco (disco=per pattinaggio s'intende la coreografia con la musica) e non si eseguono salti e trottole come nel singolo. Bisogna anche buttarsi nella propria parte per sembrare reale e molto bello. Ogni anno i giudici scelgono un tema da proporre (ad esempio se dicono il tema di una fiaba si potrebbe fare ad esempio Biancaneve).

Se si fa invece singolo ovviamente ci saresti solo tu in pista durante le gare perché appunto è individuale. Con un disco tutto tuo e tutti i passi tuoi (ovviamente gli sceglierà l'insegnante di pattinaggio) ma qua è diverso perché più che passi, ci sono più salti e trottole.

Quinta cosa: nel pattinaggio a rotelle esiste un'altra categoria ovvero la solo dance. Che cos'è la solo dance? Allora la solo dance è come singolo solo che non devi eseguire nessun salto e nessuna trottole devi solamente fare dei passi a tempo con la musica. Infatti la gara di solo dance è composta da due danze obbligatorie, che richiamano i balli da sala e vengono eseguite con passi e disegni descritti nel regolamento, è un programma libero dove i passi e la musica sono messi insieme a libera interpretazione del coreografo.

Sesta e ultima cosa questo sport lo consiglierei a tutti anche perché in questo periodo si potrebbe fare un giro con i pattini!!!



Pamela Bof 1^C

MUSICA 2020

La classifica delle canzoni più ascoltate in Italia e curiosità sul podio:

Abbiamo pensato di mostrarvi la classifica delle canzoni più ascoltate fino ad oggi in Italia, con il suggerimento di ascoltarle!

1. Achille Lauro – 16 Marzo (feat. Gow Tribe)

CURIOSITA': Achille Lauro si ispira a Vasco Rossi. Spiega che è "l'upgrade" di tutto quello che ha fatto finora, un biglietto da visita per il futuro.

Dice: "Ho seguito una visione precisa: un testo per tutti, per una volta senza fare il maniaco della parola, tipo il Vasco di 'Siamo soli', una frase che potrebbe dire chiunque, ma detta da lui... '16 marzo' è un po' così, meno poetica, più diretta, come una verità sentita".



2. Lady Gaga – Stupid Love



CURIOSITA': Lady Gaga parla dell'innamoramento verso qualcuno e soprattutto della sua irrefrenabile voglia di amore, come canta ripetutamente nella canzone: "Sei quello che stavo aspettando, dovrei smettere di piangere, nessuno mi guarirà se non apro la porta. È difficile da capire, devo aver fiducia in me" e nel ritornello canta "Perché tutto quello che ho sempre voluto è l'amore (...) tutto ciò che volevo era amore (...), voglio il tuo stupido amore".

3. Gala – Chega

CURIOSITA': L'artista spiega in una diretta Instagram il significato della canzone e dice: "Questa è la prima canzone che ho scritto. Parla di una donna che ha sofferto e che cerca di dire basta. L'ho scritto quando Milano era deserta, d'estate, l'anno scorso. Tutto è saltato fuori in maniera istintiva. Sono felice del risultato e di poter cantare in portoghese nel mercato discografico, si spera. Una scommessa. Sono felice di portare un po' del mio".



4. Shiva – Auto Blu feat Eiffel 65 Prod. Adam11

5. Shiva – Bicarbonato

6. Levante – Tikibombom

7. Anna – Bando

8. Roby Facchinetti – Rinascerò, Rinascerai

9. Mr Rain – Fiori di Chernobyl

10. Ghali – Good Times

Eleonora Seminara 2^D

TV TIME

Ecco alcuni suggerimenti di film, anime e serie tv che, secondo me, sono molto validi!
Buona visione!

ANIME

Tokyo Ghoul: Tokyo è invasa dai pericolosi Ghoul, "mostri" con sembianze umane che vedono gli umani come prede. Kaneki, studente universitario, viene attratto da una ragazza con cui riuscirà ad uscire. La cosa che Kaneki non sapeva era che la ragazza fosse una dei più forti Ghoul che voleva prenderlo come preda. Infatti durante l'uscita lei lo portò in un piccolo vicolo e lo ferì gravemente. Fortunatamente fu colpita da una serie di travi cadute da un palazzo in ristrutturazione. Il ragazzo fu ricoverato e quello che successe li cambiò completamente la vita.

The promised Neverland: in un orfanotrofio circondato da alte mura i bambini non sono mai riusciti a vedere cosa ci fosse all'esterno perché erano obbligati a non oltrepassarlo. Ognuno aveva un numero al collo e all'età di 12 i bambini se ne vanno dall'orfanotrofio. Tutti vivevano senza problemi e non si facevano molte domande sul mondo al di fuori delle mura finché due ragazzi scoprono una cosa spaventosa.

FILM

Una spia e mezzo: Robbie Wheirdicht, un ragazzo sovrappeso che è stato vittima di bullismo, da grande diventa un muscolosissimo agente della Cia e prende il nome di Bob Stone e attira il suo vecchio amico del liceo Calvin, la vecchia star del liceo. I due si ritrovarono in un mondo di spatarie e servizi segreti che rischiano di ucciderli

SERIE TV

The 100: Dopo una guerra nucleare la terra diventa inabitabile e piena di radiazioni. La razza umana per sopravvivere dovette creare una grandissima navicella spaziale chiamata Arca e decollare nello spazio. Dopo moltissimi anni di sopravvivenza in quella navicella decisero di mandare 100 ragazzi, che avevano commesso dei reati, nella Terra per vedere se sarebbe stata abitabile e se potevano finalmente sbarcarci. I cento ragazzi, arrivati a destinazione riscontrarono molti problemi.



Tommaso Tessarollo 3^C

Barzellette

IL SOLITO PIERINO

La maestra: « Perché pensi che le ore siano liquide, Pierino? »

Pierino risponde: « Perché si dice verso le sei, verso le sette, ecc. ecc. »



NEL DESERTO

Un uomo si trova nel deserto da solo e super assetato. Trova un commerciante e chiede dell'acqua, ma quello vendeva solo cravatte.

Ne trova un altro, ma anche quello vendeva cravatte. Alla fine arriva in una cittadina, entra in un bar e chiede dell'acqua, ma non viene servito perché non aveva la cravatta.

FRATI

Come si chiama il frate più riservato e solitario?

Fra sé e sé.





Torta al Cioccolato

INGREDIENTI

(PER UNO STAMPO DA 22-24 CM)

- Cioccolato fondente 150 g
- Cacao amaro in polvere 50 g
- Farina 00 180 g
- Zucchero semolato 180 g
- 6 Uova medie, a temperatura ambiente
- Burro a temperatura ambiente 200 g
- Lievito in polvere per dolci 8 g
- Sale fino 1 pizzico

COTTURA

Foderate con la carta forno una tortiera da 22-24 cm e versate l'impasto al suo interno. Livellate la superficie ed infornate in forno statico preriscaldato a 180° per circa 40-45 minuti (se utilizzate il forno ventilato cuocete a 160° per circa 35 minuti). Per verificare la cottura fate la prova con uno stecchino: se, infilandolo, risulterà asciutto, significa che la torta è pronta; in caso contrario, proseguite la cottura per qualche minuto.

Una volta cotta sfornate la torta al cioccolato e lasciatela intiepidire prima di sfornarla dallo stampo. Ponetela

PREPARAZIONE

Per preparare la torta al cioccolato per prima cosa tritate grossolanamente il cioccolato fondente, quindi scioglietelo al microonde o a bagnomaria e lasciatelo intiepidire mescolando di tanto in tanto. Tagliate il burro (a temperatura ambiente) a cubetti e versatelo nella ciotola della planetaria, insieme allo zucchero. Azionate la macchina a velocità media con la frusta montata e lavorate il burro fino a ridurlo in crema.

A questo punto rompete le uova in una ciotola e lasciate scivolare un uovo per volta nella ciotola della planetaria, avendo l'accortezza di fare assorbire completamente l'uovo prima di aggiungerne un altro. Continuate in questo modo fino ad ottenere una crema soffice ed omogenea. Incorporate il cioccolato ormai tiepido, versandolo direttamente nella ciotola della planetaria ancora in azione e continuate a sbattere fino ad amalgamarlo completamente al composto. Aggiungete il sale all'impasto.

Mescolate in una ciotola la farina con il cacao e il lievito, quindi setacciate direttamente nel composto al cioccolato e aiutandovi con una spatola incorporatele delicatamente nell'impasto.

Anna Capra 2^E

La Festa di Primavera



La festa di primavera è un evento che è nato tanti anni fa da un'idea del CCR e che, grazie alla disponibilità e al lavoro prezioso, del Comitato Genitori della Scuola Secondaria, viene realizzato di solito verso metà maggio. Alla festa possono partecipare solo coloro che fanno parte della nostra scuola.

Questo evento è una vera e propria festa sotto tutti i punti di vista poiché c'è il DJ che ogni anno anima la serata, il famoso Alex Diamantik e inoltre prima del termine della festa c'è l'amatissimo Mareno's got talent, dove tutti coloro che hanno piacere possono esibirsi facendo emergere un talento che può essere il canto, il ballo, la musica o la recitazione.

Al termine di tutte le esibizioni c'è un giudizio da parte dei giudici, solitamente membri del CCR, e viene nominato il vincitore. La serata inoltre è allietata da una lotteria dove vengono messi in palio numerosi premi.

Perché la festa di primavera piace così tanto a noi studenti?

La festa di primavera è apprezzata così tanto da noi studenti poiché è un'occasione nella quale ci possiamo divertire e ballare insieme al di fuori dell'ambiente scolastico e perché no, magari anche rafforzare o instaurare nuove amicizie. Inoltre per le classi terze è un'opportunità per passare gli ultimi momenti insieme prima degli esami e per concludere l'anno con un bel ricordo, al di fuori delle mura scolastiche.

Speriamo che dal prossimo anno sia un evento a cui tutti insieme potremo tornare a partecipare!

Eleonora Spagnol 3^E

Consiglio Comunale dei Ragazzi/e

Il gruppo C.C.R., Consiglio Comunale dei Ragazzi, è un progetto che coinvolge tutta la scuola. In ogni classe viene eletto un rappresentante dagli alunni stessi, che andrà a formare, insieme agli altri rappresentanti il C.C.R.

I due membri più importanti del gruppo sempre eletti dagli studenti sono: il sindaco e il vicesindaco, che quest'anno sono rappresentati da Tommaso Tessarollo 3°C ed Eleonora Spagnol 3°E. Gli altri membri del consiglio comunale di quest'anno scolastico sono:

- Tommaso Marcon 1°C
- Ludovico Buosi 1°B
- Pamela Bof 1°C
- Emma Bertoli 2°A
- Tommaso Cuzziol 2°B
- Melissa Cescon 2°C
- Eleonora Seminara 2°D
- Anna Capra 2°E
- Nikol Lucaj 3°A
- Matilde Marcon 3°B
- Claudia Poci 3°E

Ma nulla è per sempre, infatti questo gruppo cambia ogni anno per dare la possibilità a tutti di partecipare.

Il C.C.R. è stato creato per aiutare i ragazzi a socializzare, ma soprattutto a partecipare attivamente alla vita del nostro comune. Ogni anno vengono proposte alcune attività, ad esempio l'aiuto compiti "Impara con Me", una delle iniziative di maggior successo, che dura da anni. Le idee del gruppo non sono rivolte solo agli studenti ma anche all'ambiente e alla salvaguardia del nostro territorio. Consiglio a tutti, almeno uno dei tre anni scolastici, di provare questa esperienza, ti apre la mente e il cuore!

Melissa Cescon 2^C





Il laboratorio artistico-educativo di Graffiti e Spray Art è stato realizzato nei mesi di Gennaio e Febbraio 2020 e vi hanno partecipato ragazzi tra i 14 e i 22anni.

Lo scopo è stato di diffondere la cultura del rispetto e della riqualificazione dei luoghi della comunità. Il laboratorio è stato tenuto da un formatore esperto, Lenadro **Drow** Schizzi, e da educatori del progetto giovani.

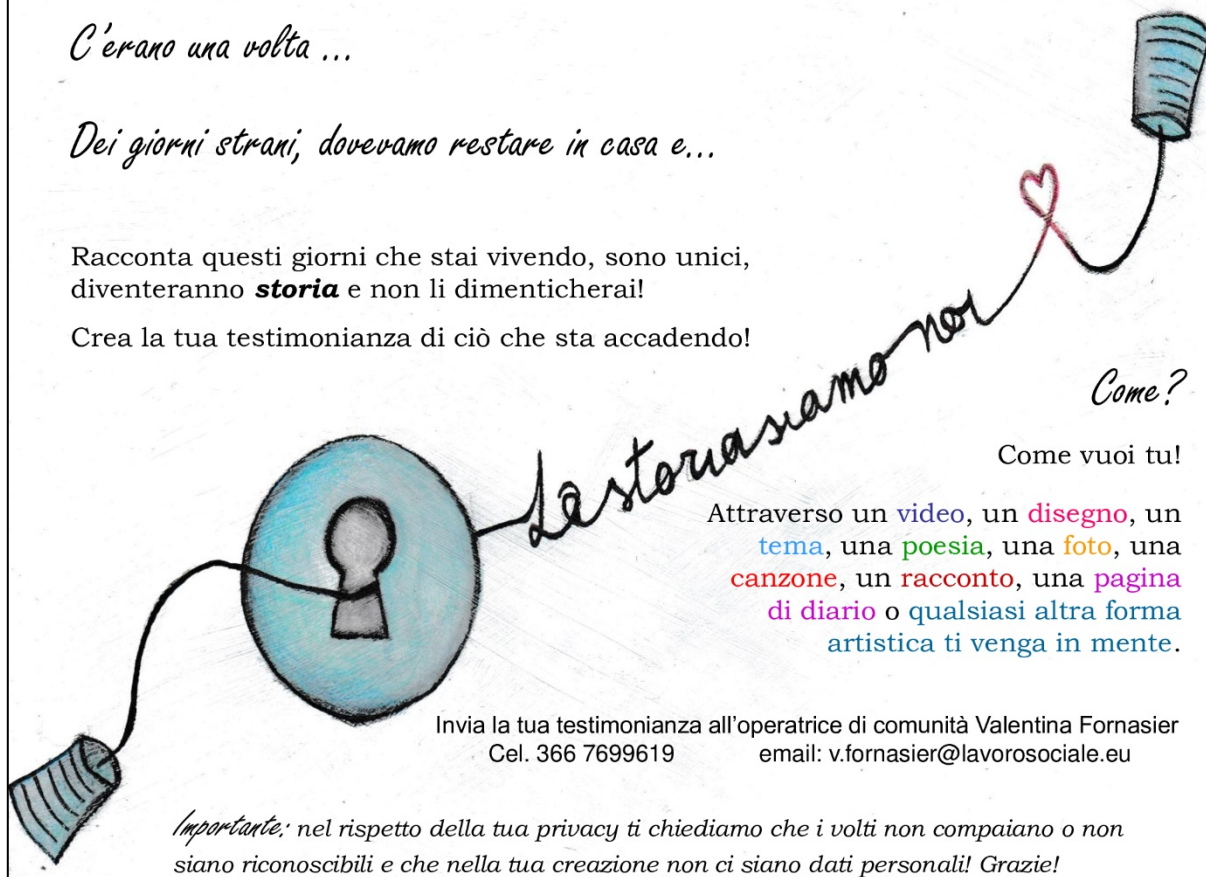
La Storia Siamo Noi

C'erano una volta ...

Dei giorni strani, dovevamo restare in casa e...

Racconta questi giorni che stai vivendo, sono unici, diventeranno **storia** e non li dimenticherai!

Crea la tua testimonianza di ciò che sta accadendo!



Come?

Come vuoi tu!

Attraverso un video, un disegno, un tema, una poesia, una foto, una canzone, un racconto, una pagina di diario o qualsiasi altra forma artistica ti venga in mente.

Invia la tua testimonianza all'operatrice di comunità Valentina Fornasier
Cel. 366 7699619 email: v.fornasier@lavorosociale.eu

Importante: nel rispetto della tua privacy ti chiediamo che i volti non compaiano o non siano riconoscibili e che nella tua creazione non ci siano dati personali! Grazie!

L'idea di questo progetto è quella di raccogliere i racconti e le testimonianze di questo periodo storico che stiamo vivendo, così particolare, difficile, strano, così diverso da ciò che è la normale quotidianità... Ciascuno ne avrà un vissuto diverso, e potrà raccontare la propria storia, i propri pensieri e riflessioni, la propria quotidianità, utilizzando il mezzo artistico che più gli si addice!

Temi, poesie, disegni, pagine di diario, canzoni, video, foto, dipinti.... Creare qualcosa che possa lasciare una traccia di quel che sta accadendo e di come lo stiamo vivendo.

Questo progetto è rivolto a tutti i bambini e i ragazzi del Comune di Mareno di Piave e continueremo a raccogliere il materiale che c'inverete anche nei prossimi mesi.

Inviatcele!

Valentina Fornasier
Operatrice di Comunità
v.fornasier@lavorosociale.eu
366 7699619

Con quest'ultima immagine il nostro giornalino si conclude. Abbiamo deciso di rappresentare noi ragazzi del CCR attraverso un oggetto che ci caratterizza, che ci appassiona e che ci fa star bene.



Un grazie *all'Amministrazione Comunale*, alla *Scuola* e ai *Comitati Genitori* che hanno sempre sostenuto e creduto nel CCR in tutti questi anni!

*Al prossimo
anno scolastico,
BUONA ESTATE!*

